

10.000.000,00 quale aiuto di Stato, da ripartire tra i produttori che hanno consegnato pomodoro per la trasformazione.

Questo Ufficio, ai fini del calcolo dell'importo da erogare a ciascun produttore che abbia conferito pomodoro alle industrie di trasformazione nella campagna 2007/2008, ha esperito i seguenti adempimenti:

1. INDIVIDUAZIONE DEI PRODUTTORI BENEFICIARI DELL'AIUTO

I produttori beneficiari dell'aiuto sono gli stessi che hanno conferito, nella campagna 2007/2008 il pomodoro alle industrie di trasformazione, ovvero sono i produttori le cui consegne state effettuate nell'ambito del regime di aiuti di cui al Reg. CE n. 2201/96. Per ogni produttore sono stati effettuati i controlli di seguito descritti:

- a. Presenza del CUA
- b. Presenza dei dati anagrafici
- c. Presenza e correttezza del codice IBAN
- d. L'erogazione dell'aiuto è stato sospeso, riportando le opportune evidenziazioni, qualora uno dei suddetti controlli abbia dato esito negativo.

2. INDIVIDUAZIONE DELLA QUANTITÀ TOTALE SOGGETTA AD AIUTO

Per quantità totale soggetta ad aiuto si è intesa la quantità totale di materia prima richiesta, certificata e liquidata alle O.P. nella campagna 2007/2008 ed è risultata pari a Kg. 4.621.495.237.

3. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO UNITARIO DELL'AIUTO

L'importo stanziato quale aiuto di Stato, pari a € 10.000.000,00 diviso per la quantità di prodotto come individuata al punto 2, pari a Kg. 4.621.495.237, ha determinato l'importo unitario di €/Kg. 0,002616380.

4. DETERMINAZIONE DELLA QUANTITÀ AMMISSIBILE A PAGAMENTO PER SINGOLO PRODUTTORE

Ai fini della determinazione delle quantità ammissibili a pagamento per singolo produttore si sono adottati i seguenti criteri:

- a) la quantità ammissibile a pagamento per singolo produttore (socio dell'OP) è quella riportata nei certificati di consegna allegati alla domanda di aiuto dell'OP, qualora all'OP stessa sia stato liquidato l'intero quantitativo oggetto di richiesta.
- b) nel caso in cui la quantità richiesta dalla OP sia risultata inferiore al quantitativo complessivo consegnato dai soci della OP stessa, la quantità ammissibile è stata calcolata tenendo conto della differenza percentuale tra la quantità richiesta dalla OP e il quantitativo complessivo consegnato dai soci; tale percentuale ha costituito la percentuale di riduzione del quantitativo riconducibile ad ogni socio.
- c) nel caso in cui la quantità richiesta dalla OP sia stata abbattuta in seguito all'applicazione di sanzioni previste dalla regolamentazione in materia, è stata calcolata la differenza percentuale che ha costituito la percentuale di riduzione del quantitativo riconducibile ad ogni socio.

5. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO AMMISSIBILE A PAGAMENTO PER OGNI SINGOLO PRODUTTORE

L'importo ammissibile a pagamento è quello determinato moltiplicando l'importo unitario €/Kg. per la quantità ammissibile a pagamento, come determinata al punto 4.

6. GESTIONE DI EVENTUALI SOSPENSIONI.

L'erogazione dell'aiuto è stato sospeso per i produttori per i quali si sono verificate le sotto elencate condizioni:

- Importo ammissibile al pagamento uguale e/o superiore a € 10.000,00 in ottemperanza dell'art. 48 bis D.P.R. n. 602/1973
- Produttore socio di una Organizzazione di produttori sottoposta ad indagini di P.G..
- Mancanza codice IBAN

7. GESTIONE DI EVENTUALI RECUPERI DI SOMME.

Nel caso di produttori iscritti nel registro debitori dell'AGEA si è applicata la seguente procedura:

- calcolato l'importo liquidabile per ogni produttore, si è provveduto al recupero delle somme risultanti a debito, parzialmente o totalmente mediante l'emissione di una autorizzazione di pagamento a favore dell'AGEA.

La citata procedura ha permesso a questo ufficio di:

- liquidare direttamente ai produttori un importo complessivo di **€ 9.170.276,45**
- compensare debiti, riscontrati per i produttori iscritti al Registro debitori Agea, per complessivi **€ 603.454,31**
- sospendere la liquidazione dell'importo complessivo di **€ 226.269,24** relativo ai produttori che non hanno fornito le coordinate bancarie necessarie per l'accredito dei pertinenti importi maturati quale aiuto di Stato.

SETTORE ALCOOL GESTIONE NAZIONALE.

E' stata definita nell'anno 2007 la convenzione con l'Agenzie delle Dogane, che prevede la implementazione delle funzioni informatiche relative alle movimentazioni di alcool sul portale Sian; in particolare, le verbalizzazioni effettuate dai competenti dell' U.T.F. sono redatte *on-line* attraverso il portale; le informazioni trasmesse permettono di semplificare le procedure amministrative finalizzate al controllo ed alla liquidazione dei compensi spettanti ai distillatori ed all'Agenzia delle Dogane.

L'Ufficio, in attuazione di quanto disposto dall'art. n. 1 del D.M. S/87 dell'8 maggio 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, e della decisione della Commissione Europea C(2007)6 del 4 gennaio 2007, che ha autorizzato le operazioni di acquisto dell'alcool ottenuto dalla distillazione di all'art. n. 29 del reg. (CE) n. 1493/99, fino alla concorrenza dell'importo di € 12.000.000,00, ha pubblicato in data 29 gennaio 2008 il disciplinare di acquisto del prodotto offerto dai soggetti interessati, destinato ad essere venduto nel settore dei biocarburanti, nell'ambito del programma agroambientale nazionale.

Le tipologie di alcool oggetto di acquisto da parte dell'AGEA sono state quelle indicate nell'art. n. 64 par. 1 del reg.(CE) 1623/00e, cioè, alcool greggio, distillato di vino ed alcool neutro, ad esclusione dell'acquavite di vino.

Il prezzo di acquisto dei prodotti, pari ad €105,00/Hl. 100% Vol., è stato determinato nel rispetto della decisione della Commissione Europea C(2007)6 del 4 gennaio 2007, che stabilisce che le operazioni di acquisto devono essere effettuate al prezzo di mercato. A tal fine sono state prese in considerazione:

- Le quotazioni dell'alcool riportate dal Giornale dei Distillatori del mese di novembre 2007, pari ad €98,00 - €100,00/Hl. 100% Vol..

- Il prezzo di acquisto dell'alcool comunitario, al netto dell'aiuto e della riduzione di € 0,05/Hl.100% Vol. per l'alcool conservato negli impianti in cui è stato prodotto, fissato con circolare Prot. n. 23358/UM del 5 dicembre 2006 e distinto per seguenti tipologie:

- € 115,43/Hl. 100% Vol.
- € 115,39/Hl. 100% Vol.

In sintesi il prezzo di acquisto è stato determinato con la seguente media matematica:

$$(\text{€ } 98,00 + \text{€ } 99,00 + \text{€ } 100,00 + \text{€ } 115,43 + \text{€ } 115,39) / 5 = \text{€ } 105,564$$

Arrotondato per difetto a € 105,00/Hl. 100% Vol.

Il citato prezzo, pari a € 105,00/Hl. 100% Vol., maggiorato dell'I.V.A. (20%), ha permesso di definire il quantitativo massimo di alcool acquistabile in relazione all'importo di € 12.000.000,00 disponibile per l'acquisto, che è risultato essere pari ad Hl. 95.200,00 100% Vol.

A fronte del succitato stanziamento di € 12.000.000,00, per un quantitativo massimo acquistabile di Hl. 95.200,00 100% Vol. di alcool, il quantitativo di prodotto offerto in vendita è stato pari ad Hl. 27.793,74 100% Vol., e pertanto dei 12.000.000,00 € disponibili per l'acquisto solo **€ 3.502.011,24** sono stati effettivamente spesi.

AIUTI ALIMENTARI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

Nell'anno 2007, sono state portate a conclusione, nell'ambito della Convenzione di Londra, sei gare di fornitura e sei di controllo, avviate nell'anno 2006 per aiuti alimentari ad Algeria, Bolivia, Congo, Guatemala, Mali e Yemen, per una spesa totale di € 4.195.000,00.

I bandi pubblicati nell'anno in questione sono stati sei (più sei di controllo), riferiti al Bangladesh, Burundi, Corea del Nord, Mauritania, Uganda e Sao Tomé, per un importo complessivo di € 6.400.000,00.

Su disposizione del MAE è stato inoltre erogato un contributo *cash* al World Food Programme, per acquisto e consegne di Aiuti Alimentari a El Salvador.

Sempre nell'ambito della Convenzione di Londra ed a seguito di apposite disposizioni inviate dal Ministero degli Affari Esteri (Ufficio Cooperazione per lo Sviluppo), l'ufficio ha provveduto, nel corso dell'anno 2008, ad emanare n.5 bandi di gara, per un importo complessivo di **€ 5.000.000,00**, per l'invio di forniture di prodotti vari in aiuto alimentare ai seguenti Paesi: Honduras, Mauritania, Sierra Leone, Yemen e Guatemala. Sono stati altresì emanati i relativi bandi di controllo a garanzia della corretta esecuzione di ciascuna fornitura, per un totale di **10 bandi di gara**.

Nel corso dello stesso anno sono stati disposti n.6 provvedimenti di pagamento, per l'importo complessivo di **€ 5.400.000,00** di cui € 1.000.000 a favore della ditta aggiudicataria della fornitura allo Yemen ed € 4.400.000,00 relativi a pagamenti delle forniture al Burundi, Corea del Nord, Mauritania, Sao Tomé e Uganda, attivate nell'anno 2007.

Le altre forniture, attualmente in corso di esecuzione, saranno completamente definite nell'anno 2009.

Inoltre, su ulteriore disposizione dello stesso Ufficio del Ministero degli Affari Esteri, è stato erogato un contributo "cash" di **€ 5.500.000** a favore del World Food Programme, per aiuti alimentari a Liberia, Nord Sudan (Darfur), Sud Sudan, Zimbabwe, Somalia, Etiopia ed Afghanistan.

AIUTI PER EMERGENZE ALIMENTARI E DI SOCCORSO.

Nel corso dell'anno 2007 non è stata espletata alcuna attività esecutiva, stante il mancato accreditamento dei fondi e la conseguente assenza di indicazioni operative, pervenute solo all'inizio del 2008.

In esecuzione della legge n.81/06, del D.M. n. S/181 del Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali ed in adempimento delle apposite disposizioni inviate dal Ministero degli Affari Esteri (Ufficio Cooperazione per lo Sviluppo) l'ufficio ha provveduto, nel corso dell'anno 2008, ad emanare n.18 bandi di gara, per un importo complessivo di € **24.000.000,00**, per l'invio di forniture di carne avicola, con osso e macinata, in aiuto alimentare ai seguenti Paesi:

Benin, Bolivia, Burundi, Capo Verde, Congo (2), Gambia, Guatemala, Guinea Bissau, Honduras, Mauritania, Mongolia, Niger, Perù, Profughi Saharaoui (Algeria), Togo, Zimbabwe e Sierra Leone.

Sono stati altresì emanati i relativi bandi di controllo a garanzia della corretta esecuzione di ciascuna fornitura, per un totale di **36 bandi di gara**.

Nel corso dello stesso anno sono stati disposti n. 3 provvedimenti di pagamento, per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, a favore delle ditte aggiudicatrici delle forniture a Guinea Bissau, Mauritania e Gambia, mentre le altre forniture, attualmente in corso di esecuzione, saranno completamente definite nell'anno 2009.

DISTRUZIONE FARINE ANIMALI A BASSO RISCHIO.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati emessi due bandi di gara per la distruzione delle 7.178,78 tonnellate di proteine animali da anni stoccate in alcuni magazzini.

Le dette aste pubbliche sono andate deserte, costringendo così l'ufficio alla pubblicazione di una procedura negoziata, conclusasi con la regolare aggiudicazione del detto servizio di distruzione (v. di seguito).

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto alla liquidazione delle spettanze relative alle operazioni di distruzione già effettuate, per l'importo complessivo di € 3.140.317,33;

I 28 provvedimenti di liquidazione dei compensi di magazzinaggio hanno comportato una spesa complessiva di € 897.096,36.

Nell'ultimo trimestre dell'anno 2007 si autorizzava l'espletamento di una procedura negoziata per il ritiro e la distruzione di proteine animali, da anni depositate in quattro magazzini distribuiti sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno 2008 la società aggiudicataria del servizio effettuava il completo ritiro, dai rispettivi depositi, dell'intero quantitativo di **tonn.7.178,78 di proteine idrolizzate e farine animali**, provvedendo anche all'invio del materiale presso impianti autorizzati, per la conseguente distruzione.

Nel corso dello stesso anno sono stati disposti parziali provvedimenti di pagamento per i servizi di magazzinaggio e di distruzione dei prodotti, così suddivisi:

- n. 5 provvedimenti a favore soltanto di tre società depositarie del materiale, per compensi di magazzinaggio e di uscita delle proteine animali, per l'importo complessivo di € **48.912,16**. Per quanto riguarda i compensi relativi alla quarta società questo ufficio, per accertate irregolarità, ne ha sospeso il pagamento, **attivando il recupero della somma di € 891.987,34** (IVA compresa).

- n. 6 provvedimenti a favore della società aggiudicataria del servizio, per le operazioni di prelevamento, trasporto e distruzione delle proteine animali, per l'importo complessivo di € **1.419.451,03**.

Nel corso dell'anno 2009 saranno completamente definiti i pagamenti riguardanti i compensi di magazzinaggio e di distruzione in sospeso.

INTERVENTI E MISURE NAZIONALI NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE (UVA DA TAVOLA).

In attuazione del D.L. n. 182/05 l'AGEA provvedeva ad acquisire sul mercato quantitativi di uva da tavola, pagando direttamente ai produttori un prezzo netto di € 12 al quintale. Per tali operazioni l'Agea si avvaleva del supporto operativo della Regione Puglia e delle Organizzazioni Professionali del settore.

Con nota del 18/1/2006 la Regione Puglia trasmetteva all'AGEA l'elenco dei produttori che avevano conferito uva da tavola, comprensivo dei quantitativi e delle somme spettanti a ciascun produttore.

Poiché il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha mai accreditato all'AGEA lo stanziamento previsto per l'intervento quest'ultima ha negato, per lungo tempo, le somme dovute ai produttori.

Il mancato pagamento ha però generato la notificazione di diversi decreti ingiuntivi ai quali l'AGEA, stante quanto espresso in merito dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, non ha ritenuto di opporsi, provvedendo ai pagamenti con aggravio di spese legali e di giudizio.

Al fine di anticipare l'ormai certo contenzioso e di evitare, conseguentemente, i maggiori oneri di giudizio, questo ufficio ha deciso di pagare tutti i produttori in attesa, imputando la relativa spesa al capitolo n. 435 (contenzioso), fino ad allora utilizzato esclusivamente per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali.

Nei primi mesi dell'anno 2008 si è provveduto così ad effettuare un ulteriore pagamento a favore di n. 5 produttori a favore dei quali, nelle more del pagamento, erano stati emanati decreti ingiuntivi per l'importo complessivo € **4.082,92**, definendo così il contenzioso in atto.

AREA COORDINAMENTO*Attività svolte nel 2009.*

(Attuazione degli indirizzi strategici di cui alla delibera del Commissario straordinario n. 275 del 25 marzo 2009).

L'Attività dell'Area è stata espletata, nel corso del periodo considerato, nel rispetto delle norme poste dalla legge istitutiva e dallo Statuto, nonché sulla base degli indirizzi di governo e degli obiettivi posti dalla delibera del Commissario straordinario.

Nel corso del 2009 l'articolazione organizzativa dell'Area coordinamento (Ufficio rapporti finanziari, Ufficio armonizzazione procedure e rapporti con gli OP, Ufficio riforma della PAC e Ufficio aiuti nazionali) è stata modificata per effetto della delibera commissariale n. 17 del 30 settembre 2009 che, nelle more della definitiva ristrutturazione organizzativa in applicazione del nuovo Statuto, ha adottato una prima parziale riorganizzazione dell'Organismo di coordinamento coerente con le disposizioni comunitarie, articolandolo come segue:

- Ufficio armonizzazione procedure;
- Ufficio rapporti finanziari;
- Ufficio aiuti nazionali (in attesa dell'attuazione del nuovo Statuto);
- Ufficio coordinamento dei controlli specifici;
- Ufficio sistema integrato di gestione e controllo – SIGC.

E' stato conseguentemente soppresso l'Ufficio riforma della PAC.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

In relazione alle modifiche intervenute nella regolamentazione finanziaria comunitaria, ad opera del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2009 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

In parallelo, l'Area ha costantemente promosso e monitorato la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

Con la presente relazione si descrive l'azione amministrativa svolta dall'Area coordinamento nel corso del 2009. Tale attività si è articolata da un lato verso la realizzazione degli indirizzi strategici di cui alla delibera commissariale n. 275 del 25 marzo 2009, e dall'altro lato verso la gestione degli interventi previsti dalla normativa nazionale.

Per quanto attiene alla realizzazione da parte dell'Area coordinamento degli specifici indirizzi strategici derivanti dalla delibera commissariale n. 275 del 25 marzo 2009, si rappresenta quanto segue.

EVOLUZIONE E LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO DEL SIAN.

Ai fini dell'attuazione dell'indirizzo, è proseguita l'attività finalizzata alla esecuzione degli adempimenti connessi con l'applicazione della riforma della PAC, al fine di assicurare la continuità operativa con la gestione attuata, nello stesso settore, negli anni precedenti al 2009.

In particolare, sono state emanate numerose disposizioni, in forma di circolare, in materia di gestione del registro titoli e sui trasferimenti dei titoli. Tali disposizioni hanno consolidato le funzionalità informatiche sviluppate per incrementare il livello di sicurezza nelle operazioni che comportano il trasferimento di titoli tra agricoltori.

Sono state altresì definite le procedure per l'aggiornamento del SIGC, con particolare riferimento alla classificazione delle aree marginali, come i pascoli magri, e alla definizione delle regole per la costituzione ed aggiornamento del Registro dei pascoli.

In materia di Sviluppo Rurale, è proseguita, nel quadro della regolamentazione concernente il periodo di programmazione 2007-2013, l'emanazione di disposizioni esplicative dirette agli Organismi pagatori ed il supporto da parte dell'Area coordinamento, in ossequio a quanto richiesto in particolare al punto 5.4. della delibera commissariale recante gli obiettivi 2009, all'attivazione con le Regioni, che non hanno costituito un proprio Organismo pagatore, di forme di consultazione sistematica per l'esame congiunto delle problematiche esistenti e l'attivazione di sportelli di consultazione e di servizio Regioni – AGEA.

Nell'ambito della Strategia Nazionale in materia ortofrutticola, sono proseguite le funzioni attuative a suo tempo curate dal MIPAAF ed ora trasferite all'AGEA. È stata quindi assicurata la gestione degli adempimenti in materia a carico dell'Area coordinamento, e sono state emanate le necessarie indicazioni operative per gli Organismi pagatori.

Sempre in materia di riforma della PAC, sono proseguite, in collaborazione con il MIPAAF, le attività connesse con l'applicazione della riforma stessa al settore vitivinicolo.

L'emanazione, nelle predette materie, delle relative circolari ha consentito di svolgere tempestivamente le descritte attività. È inoltre da rilevare che l'Area coordinamento ha assicurato il costante sostegno all'attività normativa effettuata al riguardo dal MIPAAF.

Le attività svolte dall'Area coordinamento nella materia dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC sono state, come anzidetto, riorganizzate ed attribuite ad uno specifico ufficio.

Si tratta in particolare delle attività, nella materia specifica, di relazione/interfaccia con le Istituzioni comunitarie, di predisposizione di direttive e circolari di armonizzazione della normativa

comunitaria, di predisposizione degli schemi convenzionali con le Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni in tema di coordinamento, cooperazione e diffusione dei servizi informatici e di controllo forniti dalla SIN, di definizione delle regole per lo svolgimento dell'analisi dei rischi ai fini dei controlli SIGC propedeutici all'erogazione degli aiuti comunitari, di formalizzazione delle regole di compatibilità ed interscambio dati con gli altri sistemi informativi, di cura degli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi del Titolo II, capitolo IV, regolamento (CE) n. 1782/2003, per il coordinamento del sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC (decreto legislativo n. 99/2004, art. 13, comma 4).

Sotto il profilo della gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie, il perseguimento delle finalità sottese all'indirizzo strategico in questione si è sviluppato nei seguenti aspetti:

- consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di “canalizzazione” dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;
- aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di “Sviluppo Rurale” 2007-2013, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell'invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 883/2006. E' proseguita nel corso dell'anno 2009 l'acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante *upload* nei servizi dedicati del Portale SIAN.

Sempre nell'ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 (e del 2 per cento, per taluni regimi), nonché del rispetto dei *plafond* di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell'Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell'art. 4 del regolamento (CE) n. 885/2006 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 ottobre 2006, recante riconoscimento dell'AGenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) quale organismo di coordinamento per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 6, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1290/2005).

Sono proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di *web-service* AMIS) ed è stata assicurata la partecipazione a diverse riunioni a Roma presso il MIPAAF ed a Gruppi di lavoro a Bruxelles, in stretto coordinamento con l'Ufficio di rappresentanza AGEA di Bruxelles, finalizzati all'adozione di un regolamento per la graduale messa in atto di ulteriori sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l'altro, delle comunicazioni di cui sopra.

In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo Rurale, sono state effettuate, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2009 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono proseguite, infine, nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell'11 dicembre 2007, le attività di attribuzione mensile dei fondi comunitari e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi. Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite *smart card*, a supporto delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR.

ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ORGANISMI PAGATORI.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2009, anno in cui ha ottenuto il riconoscimento l'ARCEA, Organismo pagatore costituito nell'ambito della regione Calabria, per operare nei settori del Pagamento Unico e dello Sviluppo Rurale a partire dall'esercizio finanziario 2009.

In tale ambito, l'Area coordinamento ha sottoscritto con gli Organismi pagatori in corso di riconoscimento apposite convenzioni per la disciplina delle attività propedeutiche al riconoscimento medesimo.

Allo scopo di favorire l'istituzione di ulteriori nuovi OPR è stata assicurata la diretta prosecuzione del concorso realizzato dall'Area coordinamento alla pianificazione ed alla messa in atto dei percorsi attuativi rivolti a supportare i processi di istituzione e riconoscimento degli Organismi pagatori, anche attraverso la presenza delle competenti professionalità negli incontri programmati con le Amministrazioni regionali interessate.

In particolare, è stata assicurata, attraverso il ricorso alle riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori, l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria, anche con specifico riferimento all'attività connesse con l'introduzione del settore ortofrutticolo e di quello vitivinicolo nell'ambito della riforma della PAC.

Sono state altresì predisposte e trasmesse agli Organismi pagatori, sotto forma di circolari, le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa di ciascun Organismo pagatore.

Tra le attività di cui sopra rientra altresì lo sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale.

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, soprattutto per quanto attiene, come anzidetto, all'attività prodromica alla costituzione ed al riconoscimento di OPR, per alcune Regioni, nonché alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (per tutte le Regioni).

Nel corso del 2009, inoltre, è stato particolarmente intenso il rapporto con le Regioni per quanto riguarda l'elaborazione della disciplina attuativa della riforma della PAC nei settori ortofrutticolo (con particolare riferimento alla Strategia Nazionale ed ai programmi operativi) e vitivinicolo.

Inoltre, è stata curata la redazione, in collaborazione con le Regioni, con il MIPAAF e con l'Agecontrol, delle disposizioni attuative del manuale relativo alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

Particolarmente significativa è risultata anche nel 2009 la partecipazione dell'Area coordinamento ai Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli nelle quali sono state discusse e nuovamente modificate, da parte della Commissione, le linee direttrici che dettano ulteriori disposizioni applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006, in particolare sull'accreditamento e la revoca del riconoscimento degli Organismi pagatori, sulle attività di certificazione dei conti annuali, sulla Dichiarazione di Affidabilità (DAS) richiesta ai direttori degli Organismi pagatori in sede di chiusura dei conti annuale, sul parere espresso dagli organismi di certificazione sulla DAS, sulla sintesi delle relazioni di certificazione, delle DAS e dei relativi pareri a corredo delle stesse, da trasmettere da parte dell'Area coordinamento ai fini della liquidazione dei conti annuali degli organismi pagatori.

In tale ambito sono stati ulteriormente sviluppati gli adempimenti richiesti agli Organismi pagatori ed all'Organismo di coordinamento in materia di validazione delle statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito DAS, dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttrici in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori attività sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2009 da parte della Società Mazars SpA, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006.

Nello specifico ambito FEASR, a seguito della verifica e validazione delle procedure di trasmissione telematica, di cui al c.d. sistema MONITWEB, di interfaccia nazionale con SFC 2007, richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure da utilizzare per le dichiarazioni di spesa FEASR.

Tali informazioni sono state estese al nuovo OP riconosciuto, l'ARCEA, che è stato messo nella condizione di poter rendicontare le spese effettuate a partire dal 16 ottobre 2009, data di inizio dell'esercizio finanziario.

ATTIVITA' DI CONTROLLO NEL QUADRO DEL SIGC.

Si è già trattato, nella parte dedicata alla evoluzione e sviluppo del SIAN, della riorganizzazione dell'Area coordinamento con la costituzione di un ufficio dedicato alle tematiche SIGC.

Relativamente a tale indirizzo, per quanto concerne le attività dell'Area coordinamento, essa ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie, l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto Refresh che ha permesso la rilevazione del dato di occupazione del suolo di tutto il territorio Nazionale (300.000 Km²) mediante telerilevamento e foto interpretazione.

Ciò ha permesso l'espletamento corretto dei controlli oggettivi sia con riferimento all'ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole sia con riferimento alla verifica del rispetto della Condizionalità.

L'azione amministrativa è stata inoltre diretta al rafforzamento del SIGC, ed al rafforzamento delle attività correlate alla definitiva traslazione nello stesso di settori precedentemente esterni ad esso.

Sono proseguite le attività definite dalla Convenzione tra AGEA ed Agenzia del Territorio, finalizzate ad accertare quei fabbricati rurali, iscritti nel catasto terreni, che non possiedono i necessari requisiti di ruralità e per i quali è indispensabile l'iscrizione al catasto fabbricati per recuperare il mancato gettito fiscale.

Le rilevazioni effettuate da AGEA, attraverso fotointerpretazione, per il controllo dell'eleggibilità degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria saranno utilizzati infine per rilevare gli immobili presenti sul territorio non iscritti al Catasto.

Nel 2009 le attività di foto identificazione dei fabbricati non censiti, avviate nel 2007 e proseguite nel 2008, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione, sono state completate ed hanno interessato oltre 60.000 Km²; nel corso dei lavori sono stati individuati oltre 2.000.000 di fabbricati non presenti nelle mappe catastali.

Sono altresì proseguite le attività amministrative connesse con gli adempimenti affidati all'AGEA dalla normativa nazionale in materia di recupero per compensazione dei crediti INPS e di aggiornamento delle rendite catastali dei terreni agricoli e fabbricati rurali.

Con riferimento a questo ultimo punto, la legge 24 novembre 2006, n. 286 prevede talune disposizioni relative alla semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino/agricoltore.

In particolare la legge fornisce al cittadino la possibilità di aggiornare le variazioni catastali intervenute in azienda (uso del suolo, destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda), attraverso i servizi dell'AGEA, all'atto della compilazione annuale della domanda di richiesta di aiuto, senza recarsi ai competenti uffici catastali; all'Agenzia del Territorio affida invece i compiti di certificazione delle procedure per la determinazione, ai fini fiscali, delle nuove rendite catastali nonché l'individuazione delle eventuali carenze informative relative agli immobili, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dalle recenti innovazioni tecnologiche.

Particolare menzione deve essere data inoltre alla disposizione di cui all'art. 8-ter della L. n. 33 del 9 aprile 2009 (di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 5 del 10 febbraio 2009), recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, che ha previsto l'istituzione presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) del Registro nazionale dei debiti (RND), nel quale sono iscritti, mediante i servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), tutti gli importi accertati a debito dei produttori agricoli:

- risultanti dai registri dei debitori degli Organismi pagatori riconosciuti, istituiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 885/2006;
- comunicati dalle Regioni e dalle province autonome, connessi a provvidenze ed aiuti agricoli dalle stesse erogati.

Il suddetto registro attua l'art. 5-ter del Regolamento (CE) n. 885/2006, il quale impone agli Stati membri di dedurre gli importi dei debiti dei produttori agricoli, a titolo di rimborso di provvidenze ed aiuti comunitari, dai futuri pagamenti a favore del medesimo beneficiario effettuati dagli organismi pagatori riconosciuti.

La disposizione istitutiva del RND definisce un meccanismo semplificato per il recupero delle somme di cui sopra, ed inoltre di quelle derivanti da crediti nazionali, basato sul presupposto giuridico, definito nel comma 1, della unicità del rapporto intercorrente tra produttori agricoli ed Unione europea, nell'ambito delle misure di finanziamento della PAC di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005.

Su questo presupposto viene istituito (comma 2) presso l'AGEA il RND, nel quale sono iscritti anche (comma 3) gli importi dovuti a titolo di prelievo supplementare del regime delle quote latte.

L'iscrizione del debito nel registro, previa notifica al debitore, ha un duplice effetto: da un lato (comma 4) equivale all'iscrizione a ruolo ai fini della procedura di recupero, dall'altro (comma 5) fa scattare un obbligo di compensazione a carico degli organismi pagatori i quali, in sede di erogazione di provvidenze ed aiuti comunitari ed anche nazionali, sono tenuti ad effettuare il recupero, il versamento e la contabilizzazione nel registro del corrispondente importo, ai fini dell'estinzione del debito.

Sono in corso di avanzata definizione, da parte dell'AGEA, come previsto dalla legge, le modalità tecniche di attuazione della stessa, in particolare per quanto riguarda i meccanismi di estinzione dei debiti relativi agli aiuti agricoli comunitari da parte degli organismi pagatori.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione dell'Area coordinamento, anche nell'anno 2009, alle attività del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, organismo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui disciplina, composizione e funzioni sono state innovate dal DPR 14 maggio 2007, n. 91.

In particolare, è proseguita, nell'anno in riferimento, in seno al Comitato e nell'ambito dei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, l'attività di discussione e scambio di esperienze, tra le Amministrazioni rappresentate nello stesso, per la messa in atto di uniformi e più efficaci attività di recupero delle indebite percezioni di fondi UE.

È stata altresì sottoscritta una convenzione con la Presidenza del Consiglio - Commissario straordinario per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali.

La Convenzione individua diversi ambiti di collaborazione con importanti potenziali benefici per gli obiettivi specifici di entrambi i soggetti. In particolare le informazioni contenute nelle banche dati SIAN costituiscono una fonte di fondamentale importanza per l'azione del Commissario dal punto di vista della conoscenza oggettiva dei beni sequestrati, della verifica sui soggetti oggetto dell'azione giudiziaria e di supporto alla valorizzazione degli stessi beni per un utilizzo sociale e pubblico.

A tale proposito la collaborazione fra le due amministrazioni consente di semplificare e rendere più efficaci le procedure di accesso ai contributi della politica agricola comunitaria da parte dei soggetti destinatari di beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Come anzidetto, nel corso dell'anno 2009, la riorganizzazione dell'Area coordinamento ha interessato anche la materia dei controlli, in relazione alla quale sono state assegnate al nuovo ufficio coordinamento dei controlli specifici tutte le attività al riguardo.

Si tratta dei controlli necessari ad assicurare l'osservanza delle normative comunitarie relative ai controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli, avvalendosi dell'Agecontrol.

Sono state attribuite all'AGEA nel corso dell'anno 2009, e conseguentemente organizzate nell'ambito dell'ufficio coordinamento dei controlli specifici, anche i controlli in materia di pesca di competenza dell'autorità di *audit* di cui all'art. 58, comma 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 del Consiglio relativo al FEP.

Per quanto specificamente riferito ai controlli ai sensi del regolamento (CE) n. 485/2008, ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si fa presente quanto segue.

REGOLAMENTO (CE) N. 485/2008 (già reg. (CEE) n. 4045/89) .

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento (CE) n. 485/2008 introduce e disciplina l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, sulle operazioni comprese nel sistema di finanziamento del FEAGA. Il FEASR è stato escluso dall'ambito dispositivo della regolamentazione in questione.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti "*controlli contabili sistematici a posteriori*".

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di "Servizio specifico".

Per i controlli presso i beneficiari nazionali, l'AGEA si avvale dell'attività del "Servizio Ispettivo" istituito presso l'AGECONTROL (società interamente controllata dall'AGEA, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004).

La natura delle operazioni finanziate dal FEAGA ed il fatto che le relative provvidenze siano erogate dagli Organismi pagatori riconosciuti fa sì che i controlli in questione siano ora oggetto di verifica nell'ambito dei procedimenti di verifica di conformità, nel quadro della liquidazione dei conti, da parte dei Servizi di *audit* della Commissione.

L'AGEA, a seguito del subentro nella titolarità delle attività di controllo in esame, anche nell'anno 2008, ha proseguito le attività di controllo e assicurato la necessaria informativa ai competenti Servizi della Commissione, sia attraverso la reportistica stabilita dalla regolamentazione comunitaria sia mediante la fornitura delle informazioni richieste ai fini delle attività di *audit* della Commissione e della Corte dei conti europea, ed inoltre in sede di chiusura e certificazione dei conti annuali, partecipando infine alle riunioni ed ai Gruppi di lavoro organizzati con i Paesi membri dell'Unione.

La procedura informatizzata di acquisizione ed elaborazione dei dati concernenti le specifiche attività ispettive, supportate da flussi *on line* con il SIAN e con le banche dati degli organismi pagatori, attraverso i quali il sistema permette di reperire e gestire le informazioni acquisite, è stata ulteriormente perfezionata, anche nella componente di supporto della verbalizzazione *on line* di tutte le azioni ispettive.

AREA COORDINAMENTO**Attività svolte nel 2010**

(Attuazione degli indirizzi strategici di cui alla delibera del Commissario straordinario n. 32 del 28 gennaio 2010).

L'Attività dell'Area è stata espletata, nel corso del periodo considerato, nel rispetto delle norme poste dalla legge istitutiva e dallo Statuto, nonché sulla base degli indirizzi di governo e degli obiettivi posti dalla delibera del Commissario straordinario.

Nel corso del 2010 è stata mantenuta l'articolazione organizzativa dell'Area coordinamento modificata per effetto della delibera commissariale n. 17 del 30 settembre 2009 che, nelle more della definitiva ristrutturazione organizzativa in applicazione del nuovo Statuto, ha adottato una prima parziale riorganizzazione dell'Organismo di coordinamento coerente con le disposizioni comunitarie, articolandolo come segue:

- Ufficio armonizzazione procedure e rapporti con gli organismi pagatori;
- Ufficio rapporti finanziari;
- Ufficio aiuti nazionali (in attesa dell'attuazione del nuovo Statuto);
- Ufficio coordinamento dei controlli specifici;
- Ufficio sistema integrato di gestione e controllo – SIGC.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2010 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

In parallelo, l'Area ha costantemente promosso e monitorato la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

Con la presente relazione si descrive l'azione amministrativa svolta dall'Area coordinamento nel corso del 2010. Tale attività si è articolata da un lato verso la realizzazione degli indirizzi strategici di cui alla delibera commissariale n. 275 del 25 marzo 2009, e dall'altro lato verso la gestione degli interventi previsti dalla normativa nazionale.

Per quanto attiene alla realizzazione da parte dell'Area coordinamento degli specifici indirizzi strategici derivanti dalla delibera commissariale n. 32 del 28 gennaio 2010, si rappresenta quanto segue.

MIGLIORAMENTO DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI FINALI E RAFFORZAMENTO DELLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO.

I due indirizzi strategici sono, per le attività dell'Area coordinamento, strettamente connessi.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2010, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi organismi pagatori.

Nell'anno 2010 è stato tuttavia revocato il riconoscimento dell'ARBEA, Organismo pagatore della Regione Basilicata e le sue funzioni sono state assunte dall'OP AGEA.

Attraverso il ricorso a riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori è stata assicurata, in particolare, l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria.

Sono state altresì predisposte e trasmesse agli Organismi pagatori, sotto forma di circolari, le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa di ciascun Organismo pagatore.

Di particolare complessità sono state, da un lato, l'attività di attuazione del DM 29 luglio 2009, concernente il sostegno specifico per taluni tipi di agricoltura di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009. In questo ambito, alla luce degli specifici meccanismi di gestione complessiva delle risorse definiti con il predetto DM, l'azione di coordinamento è stata indispensabile per assicurare la presentazione delle domande di aiuto e la predisposizione delle procedure necessarie per la corretta erogazione dell'aiuto stesso. Dall'altro lato, l'integrazione di nuovi regimi di sostegno nel Regime di pagamento unico (grano duro, tabacco, superfici con vigneti estirpati, restituzione delle trattenute art. 69) ha reso necessaria una forte azione di coordinamento che non ha riguardato solo gli Organismi pagatori, ma che è stata svolta in stretta cooperazione con il MIPAAF e con i Servizi della Commissione europea.

Tra le attività di cui sopra rientra altresì lo sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale, la gestione dei controlli di ammissibilità e di condizionalità del campione a controllo oggettivo, l'esito dei controlli di ammissibilità di competenza del coordinamento sulle domande per il primo secondo pilastro.

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, soprattutto per quanto attiene, come anzidetto, all'attività prodromica alla costituzione ed al riconoscimento di OPR, per alcune Regioni, nonché alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (per tutte le Regioni).

Particolarmente significativa è risultata anche nel 2010 la partecipazione dell'Area coordinamento ai Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli nelle quali sono state discusse e nuovamente modificate, da parte della Commissione, le linee direttrici che dettano ulteriori disposizioni applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006, in particolare sull'accreditamento e la revoca del riconoscimento degli Organismi pagatori, sulle attività di certificazione dei conti annuali, sulla Dichiarazione di Affidabilità (DAS) richiesta ai direttori degli Organismi pagatori in sede di chiusura dei conti annuale, sul parere espresso dagli organismi di certificazione sulla DAS, sulla sintesi delle relazioni di certificazione, delle DAS e dei relativi pareri a corredo delle stesse, da trasmettere da parte dell'Area coordinamento ai fini della liquidazione dei conti annuali degli organismi pagatori.

In tale ambito sono stati ulteriormente sviluppati gli adempimenti richiesti agli Organismi pagatori ed all'Organismo di coordinamento in materia di validazione delle statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito DAS, dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttrici in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori attività sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2010 da parte della Società Mazars SpA, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006.

Nello specifico ambito FEASR, a seguito della verifica e validazione delle procedure di trasmissione telematica, di cui al c.d. sistema MONITWEB, di interfaccia nazionale con il sistema comunitario SFC 2007, richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli Organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure da utilizzare per le dichiarazioni di spesa FEASR.

FABBISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE E PROGRAMMA DI FORMAZIONE.

L'Area coordinamento ha partecipato alla definizione dei fabbisogni e del piano complessivo di formazione AGEA. I dirigenti dell'Area hanno svolto le attività di docenza delle quali sono stati incaricati ed inoltre, con specifico riferimento alle ulteriori caratteristiche delle attività di formazione richieste dall'obiettivo strategico, e cioè all'addestramenti in corso d'opera del personale assegnato ai diversi uffici, è stato assicurato da parte dei dirigenti il massimo coinvolgimento e la crescita professionale complessiva del personale operante negli uffici, ed in particolare sono state svolte particolari sessioni formative rivolte all'inserimento dei nuovi funzionari assunti a seguito di concorso.

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE E CONTROLLO DI GESTIONE

Per quanto attiene agli obiettivi in questione l'Area coordinamento ha fornito il proprio supporto a tutte le attività in corso per la razionalizzazione dei costi di gestione e per la riduzione delle spese.